Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postali affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 305

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Lunedì 8 Novembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5311 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Salerno, in data del 12 gennaio 1866, risguardante alla classificazione delle strade provinciali;

Veduto l'elenco di esse strade, deliberato dal predetto Consiglio;

Veduti i ricorsi inoltrati da diversi municipi contro la fatta classificazione;

Veduto il parere dell'ingegnere capo governativo sul merito de'ricorsi, in data del 7 settembre del predetto anno;

Veduto il voto sospensivo emesso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 30 ottobre susseguente;

Veduta la nuova deliberazione presa dal Consiglio provinciale il dì 30 del mese appresso, in ordine all'esclusione dall'elenco di alcune strade;

Veduto l'altro voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, in data del 2 marzo 1867, con cui fu avvisato abbiano ad essere conservati tra le strade provinciali due tronchi di strada che vennero disegnati;

Vedute le deliberazioni 9 maggio 1867 della Deputazione provinciale, e 17 settembre pel Consiglio provinciale, vertenti sulla strada da Palma a Sarno;

Veduto il ricorso del municipio di Castel San Lorenzo perchè sia conservata provinciale la strada che dal Barizzo mette a Scaravello;

Veduto il terzo voto emesso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nell'adunânza del 25 luglio 1868, con cui si pone sotto nuova forma l'elenco completo delle strade provinciali;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale, in data del 12 settembre 1868, con cui fu accettato l'elenco proposto al succitato voto, introducendovi alcune variazioni;

Veduto il nuovo voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, emesso nell'adunanza del 20 febbraio 1869, con cui vennero accolte le variazioni suggerite dal Consiglio provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono dichiarate provinciali le dodici strade nella provincia di Salerno, indicate nell'elenco che, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro, sta annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Mordini.

ELENCO delle strade provinciali di Salerno classificate tali con Reale decreto in data d'oggi.

Numero d'ordine	Denominazione delle strade	Limiti di ciascuna strada	Comuni e luoghi principali attraversati
1	Strada da Salerno a Napoli.	Da Salerno a Napoli.	Vietri, Nocera, Pagani e Scafati.
2	Strada da Salerno a Caserta.	Da Nocera inferiore per la strada di San Mauro a Sarno, e di là al confine colla provincia di Caserta.	Sarno.
3	Strada dei due Principati.	Da Salerno ad Avellino.	Mercato San Severino.
4	Strada da Salerno ad Eboli.	Da Salerno ad Eboli.	Battipaglia.
5	Strada da Salerno a Castellammare di Stabia.	Da Pagani al Pozzo dei Goti.	—
6	Strada di Campagna.	Dal quadrivio sulla strada nazionale di Matera a Campagna.	—
7	Strada da Salerno a Sapri.	Da Battipaglia a Sapri.	Corneto, Barrizzo, Tempetella, Vallo, Celle, Policastro.
8	Strada da Eboli a Vallo di Diano.	Da Eboli a Vallo di Diano.	Controne, Corneto, Corticato, Teggiano.
9	Strada da Sapri alla nazionale delle Calabrie.	Da Sapri alla strada nazionale delle Calabrie.	Torrata, Casaletto, Sanza, Buonabitacolo.
10	Strada di Montesano.	Dalla nazionale delle Calabrie alla Sella della Cessata, confine della provincia di Potenza.	Montesano.
11	Strada dei due Valli.	Da Vallo della Lucania a Vallo di Diano.	Mosi, Laurine, Piaggine e Sacco.
12	Strada di Potenza.	Da Auletta al confine della provincia verso Rieti di Potenza.	—

Visto d'ordine di S. M:

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. MORDINI.

Relazione *del Ministro delle Finanze a S. M. in udienza del* 17 *ottobre* 1869 *sul decreto che autorizza maggiori spese sul bilancio* 1869 *del Ministero della Guerra compensate da corrispondenti economie sullo stesso bilancio.*

Maestà,

Gli studi ed i computi fatti sulla situazione del bilancio 1869 del Ministero della Guerra in rapporto colle esigenze di ogni ramo di servizio dell'Amministrazione militare a tutto dicembre prossimo e cogli impegni che vi hanno riferimento, e che sono in corso d'esecuzione, misero in evidenza la necessità e l'urgenza che siano concessi crediti supplementari sovra alcuni capitoli e la possibilità ad un tempo di compensare i medesimi con corrispondenti economie sopra altri capitoli in modo che le assegnazioni fatte colla legge del bilancio non verrebbero nel complesso ad essere alterate.

Le maggiori dotazioni di cui abbisognano alcuni capitoli ammontano in totale a 4,418,000 lire compensate da corrispondenti economie offerte sovra altri capitoli dello stesso bilancio.

Essendo indispensabile che la concessione di tali crediti sia fatta in via d'urgenza, dovendosi provvedere a pagamenti che non ammettono dilazione, il referente ha quindi l'onore di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto la loro autorizzazione nella via eccezionale acconsentita dagli articoli 12, 13 del R. decreto 3 novembre 1861, num. 302, salvo di proporre al Parlamento la convalidazione del decreto medesimo.

Le cause che diedero origine alle proposte variazioni sia in aumento che in diminuzione sono ampiamente sviluppate nella nota seguente.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n. 302;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e della Guerra, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate sul bilancio 1869 del Ministero della Guerra maggiori spese per la complessiva somma di lire quattro milioni quattrocento diciottomila (L. 4,418,000) da ripartirsi fra i capitoli seguenti:

Numero	Capitoli – Denominazione		Ammontare delle maggiori spese
	Spese ordinarie.		
11	Pane e viveri	L.	700,000 »
12	Foraggi	»	500,000 »
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	»	1,500,000 »
17	Materiale d'artiglieria	»	600,000 »
	Spese straordinarie		
29	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri in eccedenza per riduzione di quadri	»	1,070,000 »
35	Collegio militare	»	48,000 »
	Totale	L.	4,418,000 »

Art. 2. In compenso delle maggiori spese di cui l'articolo precedente sono annullati crediti sullo stesso bilancio per un corrispondente importo di lire quattro milioni quattrocento diciottomila (L. 4,418,000) ripartibili fra i capitoli seguenti:

Numero	Capitoli – Denominazione		Ammontare dei crediti annullati
	Spese ordinarie.		
4	Esercito (competenze in danaro)	L.	600,000 »
7	Istituti militari	»	80,000 »
8	Reclusione e Stabilimenti penali militari	»	30,000 »
10	Servizio sanitario	»	551,440 »
16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	»	200,000 »
	Spese straordinarie.		
36	Battaglione di figli di militari	»	80,000 »
40	Servizio sanitario	»	248,560 »
41	Letti e legna	»	190,000 »
43	Competenze in danaro alle truppe - Maggior forza da tenersi sotto le armi - Istruzione del nuovo fucile alle classi in congedo degli anni 1840-41 e 42	»	2,438,000 »
	Totale	L.	4,418,000 »

Nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il Ministro delle Finanze e quello della Guerra sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Torino addì 17 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE II

L. G. Cambray-Digny.
E. Bertolè-Viale.

Bilancio 1869.

Ministero della Guerra.

Capitolo 11. — *Pane* . . . L. 700,000

Nel bilancio 1869 la razione pane fu calcolata in media come da molti anni addietro a lire 0 25 caduna.

Siffatta media corrisponde bensì al costo delle razioni provviste ad economia dalle sussistenze militari, ma è inferiore all'incirca di centesimi 5 per le razioni che non essendo conveniente in alcune località di far provvedere da panifici militari, sono ivi fornite da imprese in base ad appositi contratti.

Quindi pel maggior costo delle razioni somministrate da imprese si ha nel bilancio 1869 una maggiore spesa di . . . L. 880,000
cui devesi aggiungere la tassa sul macinato di lire 2 per ogni quintale di frumento impiegato negli stessi panifici militari, la quale pur non fu computata in bilancio, ed ammonta, consumandosi in circa 260,000 quintali, a . . . » 520,000

Per le suespresse ragioni si avrebbe al controcitato capitolo una maggiore spesa di . . . L. 1,400,000
Però per effetto del licenziamento della classe 1844 effettuatosi il 1° ottobre si risparmiano pressochè numero 2,800,000 razioni e si ottiene una economia di . . . » 700,000

Laonde si riduce la maggiore spesa sul capitolo 11 alla somma controindicata di . . . L. 700,000

Capitolo 12. — *Foraggi* . . L. 500,000

Questa maggiore spesa trae origine ed è giustificata dal fatto che in bilancio si hanno pei mesi di *ottobre, novembre* e *dicembre* le razioni foraggio computate soltanto sulla media di lire 1 09 caduna, mentre costano lire 1,298 in base ai nuovi contratti stipulatisi dietro appalti pubblici per la provvista dei foraggi nel quarto trimestre 1869 e nei primi nove mesi del 1870. Quindi per circa n° 2,400,000 razioni da distribuirsi nei summentovati tre mesi si rende indispensabile il maggior assegno contro indicato.

Capitolo 14. — *Trasporti spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative* L. 1,500,000

Oltrechè avvennero in quest'anno movimenti straordinari di truppe per servizi di sicurezza pubblica in sui primordi dell'applicazione della tassa sul macinato e per cause del brigantaggio, si dovettero eziandio per considerazioni militari effettuare i cambi di guarnigione in più vasta scala.

Questi fatti non prevedibili alla epoca in cui fu compilato il bilancio, rendono ora necessario ed urgente un credito di supplemento di lire 1,500,000 il quale non è da ritenere esuberante ove si voglia considerare che nonostante siffatto credito le spese per trasporti militari del 1869 sarebbero ancora di assai inferiori a quelle avveratesi nelle annate precedenti.

Capitolo 17. — *Materiale d'artiglieria* . . . L. 600,000

Anche su questo capitolo fu accertata una maggiore spesa come sopra per i trasporti del materiale d'artiglieria nelle piazze forti e nei presidii dell'arma, ed è segnatamente occasionata dallo aver dovuto richiamare dai corpi e dai magazzini d'artiglieria le armi da trasformarsi a retrocarica, riformandoli contemporaneamente di armi trasformate.

Capitolo 29. — *Paghe ad uffiziali in aspettativa* . . . L. 1,070,000

La sopraindicata maggiore spesa è riferibile a due cause, cioe: 1° per lire 620,000 acchè il numero degli uffiziali che si trovano nella posizione di aspettativa supera di 530 quello pel quale venne inscritta la spesa nel bilancio nella speranza che fosse attuato qualche provvedimento legislativo mercè cui si potesse dare ai medesimi altra posizione; 2° per lire 450,000 acchè la somma bilanciata venne stabilita in base alla media degli assegnamenti di aspettativa per gli uffiziali inferiori di fanteria, mentre essendovi in aspettativa altresì degli uffiziali superiori e degli uffiziali delle varie armi, detta media non è più in relazione alla spesa effettiva, la quale solo per tal causa supererebbe di lire 450,000 quella prevista.

L'aumento necessario al capitolo è quindi di lire 1,070,000.

Capitolo 35. — *Collegio militare* L. 48,000

In vista della progettata soppressione del collegio militare di Milano più non ne venne contemplata la spesa in bilancio; ma per non cagionare danno agli allievi si dovette necessariamente proseguire il già cominciato corso di studi insino al loro termine che ebbe luogo addì 16 del testè decorso settembre.

Il mantenimento di detto collegio per nove mesi e mezzo giustificherebbe una maggiore spesa di lire 72,390; ma attesi i provvedimenti adottati da questo Ministero affine di diminuire per quanto possibilmente le spese, non occorrono che solo lire 48,000 in aumento al sopracitato capitolo.

Totale aumenti lire 4,418,000.

Economie che si propongono a compenso.

Capitolo 4. — *Esercito (competenze in danaro)* . . . L. 600,000

Per licenze concesse e per vacanze ed estinzioni che si verificarono lungo l'anno tanto negli ufficiali che nella truppa in proporzioni alquanto maggiori delle previsioni del bilancio, si è calcolato poter ottenere sul complesso del capitolo 4 l'economia di lire 600,000 che si propone come sopra.

Capitolo 7. — *Istituti militari* L. 80,000

Le vacanze lasciate per ragione d'economia tanto nel personale di Governo che nel personale insegnante unitamente ai risparmi fattisi sugli altri assegni allogati al presente capitolo motivano in complesso la proposta economia.

Capitolo 8. — *Reclusione militare* . . . L. 30,000

La diminuzione di ufficiali e moschettieri operatasi col riordinamento del corpo approvato con R. decreto 19 aprile 1869 motiva l'economia sopracitata.

Capitolo 10. — *Servizio sanitario* . . . L. 551,000

Per le buone condizioni sanitarie dell'esercito, il numero dei malati si mantenne nel volgere di più mesi al disotto del 5 1\|2 per 0\|0 della forza esistente sotto le armi, epperciò si ritiene potersi pel 1869 abbandonare su questo Capitolo L. 551,440 come sopra.

Capitolo 16. — *Rimonta e depositi di allevamento cavalli* . . . L. 200,000

Tuttochè la somma inscritta in bilancio non si possa per nessun verso ritenere esuberante, nondimeno per una favorevole combinazione che permise in quest'anno gli acquisti di cavalli e di puledri ad un prezzo minore, si otterrà l'economia come sopra proposta.

Capitolo 36. — *Battaglione di figli di militari* . . . L. 80,000

A produrre l'economia sopra indicata concorsero le seguenti cause, cioè:

1° La soppressione del battaglione di figli di militari avvenuta il 1° ottobre in virtù del R. decreto in data 11 scorso agosto.

2° Un minor numero di soldati allievi a fronte del quantitativo pel quale venne inscritta la spesa in bilancio.

Capitolo 40. — *Servizio sanitario* L. 248,560

Capitolo 41. — *Letti e legna.* . L. 190,000

Capitolo 43. — *Competenze in denaro* . . . L. 2,438,000

L'abbandono delle sopraindicate somme trae origine dall'anticipato congedamento della classe 1844 ed anche dal graduale assottigliamento della forza che s'aveva sotto le armi in eccedenza ai quadri all'epoca in cui vennero dette somme portate in bilancio pel 1869.

Totale economie L. 4,410,000.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. decreti 10 ottobre 1869:

Altamura Napoleone, coadiutore nella biblioteca di Mantova, nominato applicato di 3ª classe nel R. Istituto tecnico superiore di Milano;

Monesi Anselmo, applicato di 3ª classe nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, nominato coadiutore nella biblioteca di Mantova;

Francolini ing. dott. Ermenegildo, prof. di meccanica, algebra e trigonometria nel R. liceo di Pistoia, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Faulis sac. Giovanni Battista, titolare della 3ª classe nel ginnasio di Chieri, id. a sua domanda e per anzianità di servizio.

Con R. decreto 14 ottobre 1869:

Ferri cav. Gaetano, prof. di pittura nella Regia Accademia Albertina di belle arti in Torino, collocato in aspettativa dietro sua domanda e per motivi di salute.

Con RR. decreti 17 ottobre 1869:

Passalacqua sac. Giuseppe, bibliotecario della biblioteca della R. Università di Messina, collocato a riposo a sua domanda e per avanzata età e constatati motivi di salute;

Squinabol Giuseppe, titolare della 2ª classe nel R. ginnasio di Cremona, trasferito allo stesso ufficio nel R. ginnasio di Cuneo.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 16 settembre 1869:

Tucci Mario, pretore del mandamento di Bella, promosso alla 1ª categoria a far tempo del 16 ottobre 1869;

Tomoniello Giovanni, id. di Montefalcone, id. id.;

Mirabello Giuseppe, id. di Cerisano, id. id.;

Agnello Luigi, id. di Girgenti, id. dal 1° settembre 1869;

Bertone Antonino, id. di Mussomeli, id. dal 16 ottobre 1869;

Mazzi Giuseppe, id. di San Miniato, id. dal 1° ottobre 1869;

Giorgi Francesco, id. di Grottamare, id. dal 16 ottobre 1869;

Seneci Giuseppe, id di Chiari, id. id.;

Gerli Carlo, id. di Belgioioso, id. id;

Cavagna Paolo, id. di Garlasco, id. dal 16 settembre 1869;

De Alessandri Saverio, id. di Bistagno, id. dal 1° ottobre 1869;

Brasiello Enrico, id. di Afragola, id. alla 2ª categoria a far tempo dal 1° ottobre 1869;

De Domenico Giuseppe, id. di Staiti, id. dal 16 ottobre 1869;

Rossi Isidoro, id. di Monteroni, id. id.;

Cioffari Angelo, id. di Entrodacqua, id. id.;

Cerenza Raffaele id. di Vietri sul Mare, id. idem;

Riccioli Salvatore, id. di Palazzolo, id. dal 1° settembre 1869;

Milio Basilio, id. di Milazzo, id. dal 16 ottobre 1869;

Strambi Eugenio, id. di Pistoia III, id. dal 1° ottobre 1869;

Carboni Ferdinando, id. di Bazzano, id. dal 16 ottobre 1869;

Righi Attilio, id. di Budrio, id. id.;

Azzi Antonio Zeffirino, id. di Clusone, id. id.;

Sonetti Stefano, id. di Chiavenna, id. id.;

Paoletti Augusto, id. di Callermaggiore, id. dal 16 settembre 1869;

Floris Soro Gaetano, id. di Bolotana, id. dal 1° ottobre 1869;

Aloia Salvatore, vicepretore del mandamento di Pescolamazza, dispensato da ulteriore servizio;

Cini Alfonso, notaio esercente da oltre tre anni, nominato vicepretore del mandamento di Pescolamazza;

Miozzi Raffaele, vicepretore del mandamento di Bonefro, dispensato dalla carica a sua domanda;

Gramigliola avv. Giovanni, avente i requisiti legali, nominato vicepretore del mandamento di Soresina;

Caio Alessandro, pretore del mandamento di San Ginesio, tramutato al mandamento di Assisi;

Villa Achille, id. di Villa Santa Maria, id. di Casalbordino;

Bonfiglio Calogero, id. di Militello, id. di Ramacca;

Carnazza Vincenzo, id. di Ramacca, id. di Militello;

Venturelli Salvatore, vicepretore del mandamento Molo in Palermo, approvato nell'esame pratico, nominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria;

Reforgiato Domenico, vicepretore del mandamento di Militello, dispensato dalla carica;

Maggiora-Vergano-Brichetti Gio. Antonio, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento d'Asti, temporaneamente destinato in missione al mandamento della Spezia per esercitarvi le funzioni di vicepretore.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti del 13, 18 e 27 ottobre 1869:

RR. decreti 13 ottobre 1869:

Tomaselli Salvatore, notaio nel comune di Belpasso, traslocato nel comune di Nicolosi;

Demarchis Ferdinando, notaio nel comune di Ortonovo, traslocato nel comune di Vezzano Ligure;

Magni Riccardo, notaio di rogito limitato ai due comuni di Porta Lucchese e Sambuca Pistoiese con residenza nel primo, autorizzato ad estendere il suo servizio all'altro comune di Pistoia con facoltà di quivi trasferire la sua residenza;

Ciofi Riccardo, aspirante notaio, nominato notaio di rogito limitato al comune di Marciano con residenza ivi;

Perfetti Giuseppe, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Cusano Mutri.

Sferra Giacinto, id., id. di Chiauci;

RR. decreti 18 ottobre 1869:

Cecere Alfonso, id., id. di Arpaia;

De Rossi Errico, id., id. di Pollena Trocchia;

Cimino Giuseppe, notaio nel comune di Amaroni, traslocato nel comune di Girifalco;

Caldera Giacomo, notaio nel comune di Scurzolengo, traslocato nel comune di Camerano Casasco;

Gamba Lorenzo, notaio nel comune di Camerano Casasco, traslocato nel comune di Scurzolengo;

Raimondi Carlo Antonio, notaio nel comune di Chianchetelle, traslocato nel comune di Manocalzati.

RR. decreti 27 ottobre 1869:

Ligori Luigi, notaio nel comune di Palmariggi, traslocato a Collepasso, frazione del comune di Cutrofiano;

Magri Francesco, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Sambiase;

Fantozzi Giuseppe, notaio con esercizio limitato al comune di Campagnatico, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale civile e correzionale di Grosseto con residenza in Campagnatico;

Civetta Giuseppe, notaio residente nel comune di Castelvetere in Val Fortore, dispensato dall'esercizio del notariato in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso.

Con decreto in data 28 giugno 1869 il Ministro dell'Interno ha determinato che il pagamento dei sussidii dotali, a cui per le disposizioni anteriori alla legge del 27 settembre 1863 hanno diritto le donzelle inscritte sulle liste del lotto della Direzione di Firenze, possa aver luogo senza attendere la estrazione del numero a ciascuna di esse rispettivamente assegnato; a condizione però che le fanciulle medesime, od i loro eredi, facciano pervenire alla detta Direzione, franche di posta, le analoghe domande, corredate dei relativi documenti: e ciò non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1869.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Avviso di concorso per posti di volontario della carriera superiore nell'Amministrazione compartimentale del Demanio e delle Tasse.

1° A norma del disposto dal capo V del R. decreto 17 luglio 1862, num. 760, sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, esclusivamente per posti di ricevitore di registro e bollo.

2° Gli esami avranno luogo nel giorno 1° e seguenti dal prossimo mese di dicembre presso le Direzioni del Demanio e delle Tasse sugli affari di Ancona, Bari, Bologna, Caltanissetta, Catanzaro, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Sassari, Siena, Torino e Venezia.

3° L'esame consisterà in due prove, di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica e di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e dell'esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che il candidato deve avere acquistato nel corso de' suoi studii.

4° I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'articolo 34 del succitato decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere lo apirante l'età non minore di 18, nè maggiore di 30 anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere tenuta sempre una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione del padre, o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi avere egli i mezzi di fortuna sufficienti per il suo sostentamento. L'obbligazione ed il certificato dev'essere vidimato dal sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle istituzioni civili, e di avere superati gli esami;

e) Del certificato medico di essere di sana costituzione fisica, ed esente da imperfezioni incompatibili coll'impiego cui aspira;

f) Del certificato degli antecedenti giudiziarii.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 15 novembre p. v. presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi a quella delle suindicate Direzioni presso la quale intende di subire gli esami.

Firenze, 13 ottobre 1869.

Il Direttore Generale
CACCIAMALI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro di pianoforte nella R. Scuola di Musica in Parma, collo stipendio di lire ottocento venti.

Gli aspiranti dovranno, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso, far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica le loro domande stese su carta bollata da una lira e corredate dalle necessarie attestazioni di nascita, moralità e sana costituzione fisica.

Sarà dichiarato nella domanda se il concorrente abbia altro ufficio o stipendio dal Governo, sia nell'insegnamento, sia in altro.

Il maestro verrà eletto per concorso di titoli; ma a parità dei medesimi, o quando il valore loro non fosse reputato sufficiente a determinare senza altro la scelta, i concorrenti saranno sottoposti ad un esame orale pratico.

In tal caso i concorrenti stessi, dinanzi alla Commissione esaminatrice, dovranno:

1° Esporre un sistema d'insegnamento;

2° Dar saggi delle loro cognizioni sull'armonia e sul contrappunto;

3° Eseguire un pezzo di stile possibilmente misto, cioè sciolto e fugato;

4° Leggere a prima vista un pezzo scelto dalla Commissione;

5° Dare una lezione ad uno o più allievi.

Dato a Firenze addì 15 ottobre 1869.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di botanica vacante nella R. Università di Torino.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio superiore di pubblica istruzione nella sua adunanza del 3 agosto ultimo, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, n° 3725, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di botanica nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande d'ammissione al concorso ed i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il giorno 27 gennaio 1870 dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 settembre 1869.

Il segretario generale
P. VILLARI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Divisione IV. — Sezione IV).

ELENCO *degli attestati di trascrizione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nel mese di ottobre* 1869.

N. d'ordine	Nome, cognome e domicilio dei concessionarii	Giorno della presentazione della domanda	Tratti caratteristici dei marchi o segni distintivi
1	Tenca dott. Cesare a Milano	4 settembre 1869	Timbro a secco raffigurante un circolo del diametro di mill 27 attraversato da una fascia di mill 45 di lunghezza, sulla quale viene scritta la firma: *Dre Cesare Tenca* Nella circonferenza si trova un filo a perle e la leggenda: ANTISIFILICO - TENCA - MILANO - in carattere lapidale, di più un bastone aggruppato da un serpe. Le due sommità della fascia che attraversa il timbro sono ornate con fondo punteggiato Tale marchio sarà apposto sopra i seguenti oggetti cioè: Sciroppo Tenca, antivenereo - Sciroppo Tenca, rigeneratore del sangue - Injezione antigonorroica Tenca - Pillole antigonorroiche Tenca - Polveri antigonorroiche Tenca - Soluzioni antigonorroiche del Dre Tenca - Unguento risolvente del Dottore Tenca - Acqua balsamica antivenerea del Tenca - E pillole disinfettanti antiveneree del Tenca.
2	Loforte Giovanni, rappresentante la Ditta Giovanni Loforte e figli	9 settembre	Striscia di carta porcellanata con bordo d'oro in tre fili di cui quello di mezzo più grosso e portante nel centro impressa in caratteri d'oro la parola *Louis* con ai lati due stellette e due guanti, questi ultimi sormontati dalle parole: *Coupe Jouvin* e Coupe Alexandre, il tutto ugualmente in oro - superiormente ed inferiormente alla parola *Louis* trovansi impressi in rilievo il diritto ed il rovescio di quattro medaglie conseguite in diverse esposizioni.

Firenze, addì 3 novembre 1869.

Per il Direttore Capo della 4ª Divisione
Il Capo della Sezione Privative Industriali
BONI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro di canto della R. Scuola di Musica in Parma, collo stipendio di annue lire 1300.

Gli aspiranti dovranno, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso, far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica le loro domande, stese su carta bollata da una lira, e corredate dalle necessarie attestazioni di nascita, moralità e sana costituzione fisica.

Sarà dichiarato nella domanda se il concorrente abbia altro ufficio o stipendio dal Governo, sia nell'insegnamento, sia in altro.

Il maestro verrà eletto per concorso di titoli; ma a parità dei medesimi, o quando il valor loro non fosse reputato sufficiente a determinare senz'altro la scelta, i concorrenti saranno sottoposti ad un esame orale-pratico.

L'esame orale verterà:

1° Sulla classificazione ed estensione delle voci, sui naturali loro mutamenti, sui timbri e registri diversi;

2° Sovra un progressivo sistema d'insegnamento;

3° E *possibilmente* sovra alcune norme generali della declamazione;

L'esperimento pratico comprenderà:

4° L'accompagnamento a prima vista sul pianforte di un solfeggio con semplice basso numerato, e di un pezzo ridotto per canto e pianoforte, mostrandosi pratico dei trasporti e del setticlavio;

5° Una lezione ad uno o più allievi sopra scale, salti, esercizi di voce; sopra solfeggi, con vocalizzo, mostrandosi pratico sia di punteggiare, sia di trasportare le parti a seconda delle estensioni e natura delle voci;

6° La composizione di un solfeggio a tema dato, e di un'arietta o romanza con parole fornite dagli esaminatori.

Firenze, a dì 15 ottobre 1869.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G. REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Prima pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita al consolidato 5 per 0[0 emessa dalla Direzione del Dabito Pubblico di Napoli, N° 17,508, per L. 125, a favore di *Bartolomeis* Angelantonio, fu Biagio, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *Bartolomei* Angelo Antonio, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, lì 5 novembre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei Depositi e dei Prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei recapiti sotto designati spediti dall'Amministrazione delle Casse dei Depositi e Prestiti infraindicate, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Cassa di Firenze.

Polizza n. 2743 del 14 gennaio 1867, rappresentante un deposito della somma di lire 3580 43 fatto dal Ministero della Guerra per indennità dovuta per espropriazione di stabili a Solimei Anna fu Flaminio in Zucchini conte Luigi.

Cassa di Palermo.

Polizza n. 2468, rappresentante un deposito della somma di lire 1050 fatto da Dongarrà Arcangelo fu Gioacchino, domiciliato in Ganci, per prezzo di una casa espropriata ad istanza di Tornabene in danno del sacerdote Saverio Balistreri.

Polizza n. 2548, per la somma di lire 200, rappresentante un deposito fatto da Rizzone Tedeschi cav. Michele di Carlo, domiciliato in Modica, per cauzione di libertà provvisoria di Gerlando Salvatore, di Filippo ed Azzarelli Luciano, di Francesco da Comiso.

Cassa di Torino.

Certificato n. 186, rilasciato dalla Ispezione Generale del R. Erario per deposito di lire 2000 fatto da Silva Carlo per sua cauzione qual esattore a Pont Canavese.

Cartella n. 25900, rappresentante un deposito di lire 55 fatto da Albo Carlo fu Carlo, domiciliato a Ormea, per sua malleveria verso il Ministero delle Finanze qual deliberatario di un gabellotto in Ormea.

Polizza n. 38, rappresentante un deposito della rendita annua di lire 100 fatto da Richiardi Giovanni fu Lorenzo, domiciliato in Alba, per cauzione di appalto verso il Ministero dell'Interno.

Polizza n. 4151, per deposito della rendita di L. 200 fatto da Gaggero Pietro e Lorenzo fu Giovanni Battista, domiciliati in Voltri, per cauzione verso il Ministero della Guerra onde ottenere passaporto all'estero al loro nipote Antonio Gaggero.

Firenze, lì 28 ottobre 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nel *Débats*:

La agitazione protezionista continua a propagarsi. Dei *meetings* importanti furono tenuti in questo mese a Mulhouse, Rouen e Lilla ed altre città industriali per protestare contro i trattati di commercio e per domandare il ristabilimento di una tariffa generale, fondata sul principio della produzione, con dazii varianti dal 20 al 30 per cento, cioè a dire, nella più parte dei casi, proibitivi. A Mulhouse si è attaccato particolarmente il sistema delle ammissioni temporarie che fu dichiarato la causa principale del deterioriamento delle industrie del cotone. Il governo si preoccupa di questa agitazione, ed il signor Ozenne, segretario generale del Ministero d'agricoltura e commercio, ebbe la missione di fare un'inchiesta sulla situazione delle industrie dei tessuti come pure sulle diverse questioni che si collegano alle ammissioni temporarie. L'inchiesta è molto inoltrata. Abbiamo sott'occhio i processi verbali delle conferenze, alle quali le Camere di commercio di Roubaix, San Quintino ecc. hanno convocato i più ragguardevoli industriali per discutere le quistioni che il signor Ozenne aveva l'incarico di esaminare. Da ultimo è noto il dispaccio il quale annunziava che il Corpo legislativo avrà la facoltà di denunziare, se così crederà, il trattato di commercio coll'Inghilterra.

Da altra parte, gli industriali ed i negozianti di Bordeaux hanno compreso la necessità di organizzare la difesa degli interessi minacciati da questa agitazione, ed oppongono dei *meetings* liberi scambisti, ai *meetings* protezionisti.

Noi da canto nostro non possiamo che congratularci di vedere finalmente impegnarsi una lotta seria e gagliarda su queste importantissime quistioni.

— Lo stesso giornale annunzia che il signor Lavalette partirà l'8 novembre da Parigi per recarsi a Londra, dove assumerà immediatamente il posto di ambasciatore, a cui fu nominato ancora nel luglio decorso.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si scrive da Vienna all'*Oss. Triestino*:

Finora, checchè se ne dica, non consta ufficialmente che la Turchia abbia autorizzato il passaggio sul suo territorio. Se ciò fosse stato, l'*Abendpost* ce ne avrebbe informato nella sua comunicazione del 2 novembre. Però non vi ha dubbio che si negozia a questo riguardo. Forse dal lato della Turchia non si faranno obbiezioni, ovvero si faciliterà la cosa in modo da toglierle ogni carattere d'intervenzione. Col Montenegro sarà più difficile perchè questo Stato, reputandosi sovrano, non riconoscerà l'autorizzazione data dalla Porta. Però ci sembra che dal momento in cui il principe della Montagna muove reclami, la quistione diventa più semplice.

— Leggesi nella *N. Fr. Presse*:

A quanto rileviamo da fonte bene informata, la notizia che il nostro governo sia entrato in trattative diplomatiche col Montenegro è priva di qualsiasi fondamento. Anche la notizia, che l'Austria abbia fatto dei passi a Pietroborgo per ottenere che il gabinetto russo faccia valere la sua influenza nel Montenegro è totalmente inventata. Quanto poi allo stesso Montenegro, non si ha nessuna comunicazione ufficiale di questo Stato, fuori della prima proposta di mediazione fatta dal principe Nikita, e la protesta dello stesso contro ogni partecipazione all'insurrezione.

A queste notizie lo stesso giornale fa seguire alcune considerazioni, fra cui la citazione del § 7 del trattato di Cettigne sottoscritto il 13 settembre 1862 dal Vladika Nikita dopo che ne fu presa d'assalto la residenza da Omer pascià. Eccone il tenore:

« § 7. I Montenegrini non possono fare più spedizioni ostili fuori dei loro confini. Nel caso che uno o più distretti limitrofi si sollevassero, i Montenegrini non potranno prestare loro aiuto di sorta, nè morale, nè materiale. Tutti i senatori, i capi delle Nahie ed altri dignitari del Montenegro devono dimostrare al Serdar Ekren la loro adesione colla sottoscrizione del presente documento. »

— Si scrive per telegrafo da Cattaro, 4 novembre, alla *N. F. Presse*:

Il quartier generale delle truppe che operano nella Zupa si trova a Sutvora. Oggi partirono rinforzi di gendarmeria a quella volta. Le operazioni del generale Dormus da Cattaro sono combinate con quelle del colonnello Schönfeld, che opera da Budua in su. Ieri, per tutta la giornata, ed oggi ebbero luogo combattimenti nella Zupa. Essi riuscirono favorevoli alle truppe, segnatamente nel pomeriggio. Fu incendiata la casa del *pope* greco di Sutvora, Jovo Radovanovich. Le nostre perdite nella giornata di ieri ascesero a due morti ed otto feriti. Oggi furono condotti qui parecchi feriti, fra' quali un ufficiale. Una colonna di trasporto che ritornava da Castelnuovo fu assalita ieri dagli insorgenti. Il capitano Böhm fu sepolto oggi.

— Il medesimo foglio ha per dispaccio della stessa data:

Secondo le osservazioni fatte sinora, l'insurrezione manca di organamento e direzione precisa. Il principal capo è un ricco contadino della Zupa, chiamato Pancaic, il quale divide la direzione con altri dodici. Le truppe continuano ad avanzarsi. Coi fortini di ferro scomponibili qui giunti da Pola, i quali vengono trasportati dietro le truppe sul dorso di muli, si fortificano i singoli punti già occupati. Sinora furono collocati tre di questi fortini, e se ne collocheranno altri sette.

Da Mostar giunge in questo punto la notizia che le truppe turche sono già partite per circondare i tratti di confine dell'Erzegovina e che il cordone di confine è già attivato.

— Si scrive da Praga, 4 novembre:

I giornali czechi pubblicano un indirizzo all'arcivescovo, con cui gli si chiede d'influire presso il Concilio affinchè non divengano dogmi l'infallibilità del Papa e quelle dottrine del Sillabo, che sono contrarie alla convinzione degli Czechi cattolici e de' loro sacerdoti; che distruggerebbero l'unità della Chiesa; che nuocerebbero ad essa e alla nazione e cagionerebbero una scissura nel sacerdozio.

TURCHIA

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli 1° novembre:

L'imperatore d'Austria ha inviato al granvisir il gran cordone dell'Ordine di Santo Stefano colle insegne in brillanti. Anche il barone de Prokesch-Osten, internunzio austriaco presso la Sublime Porta, ha ricevuto il gran cordone di Santo Stefano.

L'imperatore ha visitato quest'oggi l'ospitale austriaco, poi la fonderia di cannoni a Tophone ed è partito la sera alla volta del Pireo.

— I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli:

La partenza di S. M. l'Imperatore da Costantinopoli seguì lunedì sera alle 9 fra il tuonar dei cannoni. Il Sultano accompagnò il suo augusto ospite sino al caicco ad esso destinato. Durante la partenza dell'Imperatore, tutti i bastimenti erano illuminati e i cannoni dei Dardanelli e dei sette castelli salutavano la partenza dell'Imperatore.

Il ministro del commercio de Plener, durante il suo soggiorno a Costantinopoli, ebbe molti colloquii col Ministero turco, riguardo alla quistione delle ferrate, ch'è in via di trattative. Il ministro del commercio de Plener trattò eziandio intorno alla quistione delle tariffe con favorevole successo.

GRECIA

Si scrive da Atene 2 novembre:

Furono trasportati dall'Inghilterra a Poro a bordo di un piroscafo della Società di Papayanni di Liverpool 10 cannoni di grosso calibro, coi quali verrà armata la nuova fregata corazzata *Olga*.

La fregata corazzata greca *Re Giorgio*, di costruzione inglese, è partita da Londra per le acque greche, comandata dal noto capitano inglese Pym, che due anni fa, per aver trasportato senza ordine superiore alcune famiglie di profughi da Candia al Pireo, fu posto dal suo governo in disponibilità. Si crede che il popolo greco farà un'accoglienza entusiastica a questo capitano.

Dopo una lunga siccità cadde ieri una pioggia benefica, che continuò fino a mezzodì; la sera il tempo era nuovamente sereno. A motivo della siccità i contadini non poterono ancora cominciare i loro lavori d'autunno. Il raccolto degli olivi sarà abbastanza buono anche questo anno, però non tanto abbondante quanto l'anno scorso.

SVIZZERA

In un articolo sulla ferrovia del Gottardo e la sovvenzione della Germania del Nord, la *Gazzetta di Colonia* del 3 novembre rettifica alcune voci premature ed inesatte corse a tale riguardo, e nel tempo stesso dà l'assicurazione che questa impresa è su buona via.

Fra le voci premature pone la presentazione alla Dieta federale di un progetto di legge che assegni un sussidio di 15 milioni, restandone a Baden 3 ed al Wurtemberg 2. Parrebbe invece che la quota della Confederazione debba essere di 12 milioni, e che in considerazione degli speciali suoi interessi Baden e Wurtemberg si adatteranno a portare le loro quote respettive a 5 ed a 3 milioni. Sono in corso pratiche fra Baden e Wurtemberg per previi concerti. Non è probabile che la Baviera si interessi nel Gottardo, a Monaco ritenendosi che gli interessi bavaresi siano serviti a sufficienza col Brennero. Non è poi inverosimile che le ferrovie e le imprese di miniere renane siano chiamate dalla Confederazione a parteciparvi.

La *Gazzetta* continua dimostrando la necessità di un rapido procedere in questa bisogna e di una sollecita risoluzione definitiva, per evitare che scadano le concessioni ora impartite, e dimostra che se vuolsi l'osservanza del termine stabilito per il principio de' lavori (ottobre 1871), è necessario che i sussidi degli Stati siano votati al più tardi per la metà del 1870, dovendosi dopo addivenire alla formazione del consorzio, la quale difficile operazione esigerà più mesi per essere compiuta.

ATTI
DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DI PUBBLICA ISTRUZIONE

(Vedi n° 303)

FEBBRAIO 1869.

Sunto dei processi verbali del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

1° febbraio 1869 — Prima adunanza.

Commissioni per gli esami di laurea — Quesito sul diritto degli uditori a regolare i proprii esami — Domande di professori straordinari per essere nominati ordinari — Concessione di compenso — Autorizzazione al libero insegnamento.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Villari, Bonghi, Carcano, Cipriani, Amari, Tenca e Felici.

La tornata si apre alle ore 11 1[2 antimeridiane con la lettura del processo verbale della precedente (20 gennaio) che viene approvato.

Indi il vicepresidente espone che nel procedere alle nomine dei membri delle Commissioni per gli esami di laurea, non conoscendosi i nomi di tutti i nuovi presidi delle diverse Facoltà perchè mutano di anno in anno, è avvenuto che alcuno di essi sia stato compreso fra gli eletti dal Consiglio a presidenti di dette Commissioni, onde è surta la necessità di sostituirli con altri, al che per l'urgenza della cosa si è dalla presidenza provveduto con l'intesa del relatore della Commissione che aveva fatte le analoghe proposte. Fa dare lettura di tali cambiamenti, ed il Consiglio, presone atto, li approva.

Si leggono poi le lettere di due professori con le quali chiedono di essere dispensati dall'incarico loro dato di far parte della Commissione per gli esami di laurea in giurisprudenza nella R. Università di Bologna.

Riguardo ad uno di essi si osserva essersi nella corrispondente comunicazione incorso in un errore materiale che vien rettificato.

Rispetto all'altro il consesso ha considerato non essere conveniente l'aderire con troppa facilità a simili istanze di esenzione, onde si è dichiarato contrario all'accettazione della rinunzia del medesimo. Ciò non pertanto, presi in debita considerazione gli speciali meriti di lui, ha opinato che, ove le condizioni famigliari del medesimo gli rendano impossibile l'assistere alla Commissione per l'esame di laurea, sia nominato un altro in sua vece. In conseguenza di che si procede alla nomina del sostituente e si delibera di pregare il Ministero di non parteciparla, se non dopo accertatosi d'essere assolutamente necessario d'accondiscendere alle ricevute istanze.

Poscia si riferisce che il rettore dell'Università di Bologna bramerebbe che si aderisse alla proposta di quella Facoltà di scienze fisiche e matematiche di disporre che gli uditori, secondo è stabilito per gli ascritti ai corsi universitari in qualità di studenti, non possano essere ammessi a dare esami di un anno del corso se non abbiano sostenuto tutti gli esami degli anni precedenti. Il relatore fa notare che non si può senza un'apposita disposizione di legge torre agli uditori il diritto che hanno per la legge del 1859, di regolare da se stessi l'ordine dei proprii esami; e manifesta l'avviso di aversi a dare voto contrario a quella proposta, inviando la stessa alla Commissione incaricata di compilare il disegno di legge pel riordinamento degli studi superiori, perchè potesse prenderla nella considerazione che stimerà conveniente.

Approvate queste conclusioni si fa noto che un professore straordinario di fisiologia ha chiesto di essere promosso ad ordinario, e che la relativa Facoltà elogiandone il merito ha espresso in proposito voto favorevole. Il relatore, considerata la convenienza di favorire gli studi fisiologici e visti i lavori, i pregi e le condizioni del richiedente, stima di proporre al Consiglio di voler dare voto favorevole per la nomina del medesimo a professore ordinario, ovvero raccomandare al Ministro di elevare lo stipendio di lui dalle 2000 alle 2,500 lire.

Non potendosi accettare niuna delle due proposte perchè la prima in opposizione al decreto 7 luglio ultimo che prescrive dover aver luogo in simili casi uno speciale esperimento di concorso; e la seconda è contraria alla legge 13 novembre 1859; si adotta, con l'annuenza del relatore, e dopo aver considerato che, qualunque siasi il riordinamento degli studi universitari, il numero delle cattedre di fisiologia non potrà certo essere diminuito, la deliberazione di dichiarare essere i ricevuti documenti sufficienti a proseguire nella istruzione e nella risoluzione di quella domanda, e d'invitare il Ministero a far pubblicare nella *Gazzetta ufficiale* l'analogo annunzio a norma dell'art. 3 del citato decreto.

Simile deliberazione in seguito si prende rispetto ad altra domanda avanzata da un professore straordinario di ostetricia per ottenere la promozione ad ordinario.

Di poi si esprime voto favorevole alla concessione di un compenso per alcune preparazioni anatomiche eseguite per l'Istituto di Parma, ed offerte al Ministero, non avendo quell'Istituto potuto acquistarle per mancanza di analogo fondo come soddisfarne il prezzo.

Ed infine si decide che si possa concedere l'autorizzazione al libero insegnamento con effetti legali della zootomia e veterinaria presso l'Istituto industriale di Mantova, a condizione che il richiedente si sottoponga agli esami voluti dalle veglianti leggi e regolamenti pei liberi docenti.

Non essendo pronte altre relazioni l'adunanza si scioglie.

2 Febbraio 1869 — Seconda adunanza.

Pareggiamento dell'istituto Calchi Taeggi — Riordinamento degli studi superiori.

Sono presenti S. E. il Ministro, il vicepresidente Mamiani, ed i consiglieri Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Villari, Bonghi, Carcano, Amari, Duprè, Messedaglia, Tenca e Giorgini.

La tornata si apre mezz'ora dopo il mezzodì con la lettura del processo verbale di quella di ieri, che viene approvato.

Indi sulla proposta della relativa Commissione, che ha riconosciuto essersi dal municipio di Milano adempiute tutte le condizioni prescritte dalla legge, si dà voto favorevole alla concessione del pareggiamento agl'istituti governativi domandata pel ginnasio Calchi-Taeggi.

Si pone poscia in discussione il progetto di legge sul riordinamento della istruzione superiore formolato da apposita Commissione nominata in seno del Consiglio.

S. E. il Ministro comincia dal manifestare le ragioni per le quali si vede obbligato, tuttochè egli non sia fautore delle continuate innovazioni negli ordinamenti legislativi, a presentare con sollecitudine questo progetto al Parlamento, acciò possa poi essere al caso di servirsi di tutta l'interezza delle sue attribuzioni e funzioni.

Ringraziato l'onorevole Ministro della cortesia avuta d'informare il Consiglio delle particolari ragioni che lo han mosso a voler modificare l'ordinamento degli studi superiori, si apre la discussione generale intorno alle massime che debbono informare la nuova legge, ed intorno al lavoro dalla Commissione presentato per vedere se esso possa essere sufficiente allo scopo, e risponda completamente all'idea che si ha in animo di porre in atto.

Quindi, stabiliti i principii su cui deve basarsi la legge ed il concetto della medesima, si comincia la disamina del progetto all'uopo compilato, e dopo aver deliberato sui primi dieci articoli di questo, viene sciolta la tornata, rinviando a domani il seguito della discussione.

5 febbraio 1869 — Terza adunanza.
Riordinamento degli studi superiori.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani, ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Villari, Bonghi, Carcano, Cipriani, Amari, Messedaglia e Tenca.

Aperta la tornata alle 11 1[2 antimeridiane con la lettura del processo verbale di quella di ieri, che viene approvato, si continua la discussione intorno al progetto di legge pel riordinamento degli studi superiori, la quale giunta all'art. 34 si sospende per l'ora avanzata, rimettendone a domani il prosieguo.

4 febbraio 1869 — Quarta adunanza.
Pareggiamento d'istituti comunali d'istruzione secondaria ai governativi — Riordinamento degli studi superiori.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani, ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Villari, Carcano, Cipriani, Amari, Messedaglia, Tenca e Giorgini.

Si apre la tornata a mezzodì con la lettura del processo verbale di quella di ieri, che viene approvato.

Indi sulla proposta della relativa Commissione si dà voto negativo alla concessione di pareggiamento ai simili istituti governativi chiesta dal municipio di Fermo pel suo ginnasio e da quello di Sampierdarena per la sua scuola tecnica, stantechè non tutti gl'insegnanti nell'uno e nell'altra nominati sono forniti di sufficienti titoli d'idoneità pel rispettivo insegnamento loro affidato.

Poscia si riprende la discussione sul disegno di legge pel riordinamento della istruzione superiore, e giunti all'art. 50 del progetto l'adunanza viene sciolta.

NOTIZIE VARIE

La proposta di un *Congresso artistico* nella città di Parma in occasione dell'inaugurazione del monumento al Coreggio, quella proposta *fait son chemin* per dirla alla francese. L'idea del Congresso ha generato l'altra non meno opportuna e lodevole di una pubblica mostra generale delle arti italiane « affinchè gli artisti convenendo al grande e geniale ritrovo, anche per mezzo delle opere loro dessero testimonianza delle reali condizioni e delle tendenze dell'arte nel nostro paese ».

Udiamo che il Governo, per quanto è dell'opera sua, appoggia e favorisce quest'altra proposta; ed ecco intanto già costituito definitivamente il Comitato promotore ed iniziata alacremente dal Comitato esecutivo l'opera preliminare per dar corpo ed effetto al Congresso artistico.

A presidente del Comitato sta, come è noto, S. E. il Ministro della Real Casa, il marchese Gualterio.

— La *Nazione* di ieri, 7, pubblica i seguenti ragguagli intorno agli alimenti e alle spese di alimentazione della città di Firenze:

Quel po' di pane quotidiano che si chiede a Dio nel Paternostro è rappresentato in un anno da 19,230,103 chilogrammi di farina, senza contare le pagnotte, e i biscotti che s'introducono belli e pronti dal di fuori e che arrivano a un milione e mezzo di chilogrammi circa. Una bella fornata, se Dio vuole!

La minestra, che a detta de' ghiotti è come il fondamento del pranzo, richiede in un anno 776,565 chilogrammi di paste... e a fare il conto delle zuppe, de' cordiali, dell'*arrow-root*, del *sago*, del riso, del farro, e via discorrendo, c'è da perdere il filo dell'abbaco.

Quanto a carne gl'Italiani del mezzogiorno hanno fama di mangiarne pochina a confronto dei popoli più settentrionali d'Europa. Pure non c'è male. Firenze si mangiò nel 1868 ventisettemila seicento tredici bestie macellate, di un peso complessivo di cinque milioni di chilogrammi a un bel circa, e fra questi ebbe il coraggio di digerirsi per 524,000 chilogrammi di carne di vacca! Aggiungete a cotesta somma un seimila chilogrammi di bufalo (anche il bufalo, sì, signori) e settecentomila chilogrammi di maiale (tante scuse!... Ma la verità innanzi tutto), e un 300,000 chilogrammi di carne macellata fresca e in pezzi, e tirate un po' la somma a comodo vostro.

I fegati, le milze, i paracori, le teste piene e vuote (le ultime più delle prime) arrivarono a pesare altri 200 mila chilogrammi a numero tondo. Il bestiame caprino entrò nell'alimentazione di Firenze per 121 mila 166 teste, e 959 mila 328 chilogrammi. Totale 8 milioni di chili di carne fresca!!!...

Pei giorni di magro s'introducono circa 300 mila chilogrammi di carni salate, più che altrettanto pesce fresco e marinato, più che dieci volte tanto di legumi, e... 100 milioni d'uova!...

Si mangiano in un anno 74,339 capponi, 203,300 piccioni, 49,916 fra pollanche, fagiani e pavoni, 18 mila 882 anatre, e 1,117,786 polli!...... Si cuociono 90,760 chilogrammi di riso, 60,000 di legumi secchi e freschi, 5650 di pesce d'acqua dolce, 36,924 di pesce di mare, 5000 chilogrammi di selvaggina da pelo, e 51,200 chilogrammi di uccelli. Si consumano 63,900 chilogrammi di sparagi, e 7,500 chilogrammi di tartufi!..

Ogni cosa si condisce con 1,355,536 chilogrammi d'olio di oliva, con un panetto di burro di 390,000 chilogrammi!.. con 127 e più mila chilogrammi di pepe, pimento e zenzero, con 3000 chilogrammi di cannella, con 2000 chilogrammi di garofani, 3780 chilogrammi di mostarda, 100 chilogrammi di vainiglia .... S' ingurgitano 2000 chilogrammi di the, 10 mila di caccaos, 4,152,884 chilogrammi di latte (compreso l'acqua, il gesso e i cervelli di cavallo), e si addolcisce l'infusione con quasi due milioni di chilogrammi di zucchero!!...

Per la fine del pranzo ci vogliono 5,449,046 chilogrammi di frutta fresche, circa 40 mila chilogrammi di agrumi, la bagattella di 80,000 chilogrammi di castagne fresche, e quasi 30,000 di castagne secche, 420 mila chilogrammi d'uva, e 70,912 chilogrammi di dolci e conserve di ogni specie..... non che un pezzetto di formaggio di 570,946 chilogrammi.

Nunc est bibendum!.... diceva Orazio. E per bere ci vogliono in un anno 229,988 ettolitri di vino in barili che vuol dire presso a poco un 1,150,000 fiaschi!... e circa 100,000 bottiglie di vino forestiero.

Consumiamo 18,000 bottiglie di liquori, 1000 ettolitri di sciroppi, e vediamo il fondo a 180,000 ettolitri di spirito per la fabbricazione delle bibite spiritose.

— Il municipio di Bagno a Ripoli primeggia senza contrasto fra i comuni del suburbio fiorentino nel procurare la diffusione della istruzione elementare fra i suoi amministrati. Infatti, con una popolazione di circa 13,000 abitanti, esso conta cinque scuole maschili e 4 femminili per gli impuberi dei due sessi, e 4 domenicali femminili, ed altrettante serali maschili per gli adulti. Gli alunni dei due sessi che frequentano le suddette scuole sono 768, e la spesa che questo ramo di amministrazione gli costa annualmente è di italiane lire 12,820 34; per cui fatto il ragguaglio degli alunni colla spesa e colla popolazione, si hanno in media i resultati seguenti: *Una scuola maschile* per ogni 2,600 abitanti, ed *una femminile* per ogni 3,250: alunni 6 dei due sessi per ogni 100 abitanti, e alunni 45 per ogni scuola. Spesa di lire 1 per ogni abitante, di lire 754 14 per ogni scuola, e di lire 16 70 per ogni alunno. Nei giorni 30 e 31 ottobre decorso, e 1° novembre corrente, chiudendo l'anno scolastico 1868-69, la Commissione che sovraintende a quelle scuole ha voluto fare una prima prova di esposizione, limitamente per questo anno, ai lavori eseguiti negli ultimi mesi dalle alunne impuberi delle scuole femminili; e quella prova non solo ha richiamato uno straordinario concorso della popolazione locale, ma è stata inoltre onorata di una visita speciale per parte del prefetto e del provveditore scolastico della provincia, che hanno esternato la più viva soddisfazione per i bei resultati dati dalla esposizione stessa, e dirette lusinghiere parole d'incoraggiamento al municipio, alla Commissione, alle ispettrici ed alle insegnanti, onde perseverino ad impiegare i loro comuni sforzi per conseguire tutto quel profitto che si ha ragione di sperare da un sì importante ramo di pubblico servizio. E noi facciamo voti perchè l'esempio dato dal comune di Bagno a Ripoli sia seguito non solo dagli altri comuni suburbani, ma ancora da tutti quelli della nostra provincia; servendo mirabilmente tali esposizioni al duplice lodevolissimo scopo di provare i progressi degli alunni nella istruzione loro amministrata, e di incoraggiare i genitori a mandare i figli alle pubbliche scuole. *(Idem)*

— Si legge nel *Giornale di Sicilia* del 3 corrente:

Pubblichiamo al solito il prospetto del movimento di navigazione del porto di Palermo riflettente lo scorso mese di ottobre secondo i dati statistici raccolti per cura della capitaneria:

Arrivi		
Per operazioni di commercio		
Nazionali a vela	N 410	Tonn. 29,853
» a vapore	» 48	» 14,195
Esteri a vela	» 22	» 4,865
» a vapore	» 32	» 23,768
Per rilascio forzoso		
Bastimenti a vela	» 19	» 603
	N. 531	Tonn. 73,284
Partenze		
Per operazioni di commercio		
Nazionali a vela	N. 402	Tonn. 29,966
» a vapore	» 49	» 14,632
Esteri a vela	» 15	» 3,908
» a vapore	» 32	» 23,768
Per rilascio forzoso		
Bastimenti a vela	» 19	» 603
	N. 517	Tonn. 72,877

Dimodochè i bastimenti a vela ed a vapore entrati e sortiti dal porto di Palermo durante il mese di ottobre ascesero al numero di 1048 della capacità complessiva di tonnellate 146,161.

— Nello stesso giornale del 5 si legge:

Al prospetto mensile del movimento di navigazione del porto di Palermo facciamo seguire quello del movimento di personale degli equipaggi e passeggieri arrivati e partiti sopra bastimenti a vapore ed a vela nello scorso mese di ottobre. La statistica è la scienza più utile al commercio; e quella del personale che pure imprendiamo, serve a far conoscere il numero delle persone che muovono per la via di mare per far misurare anche da questo lato l'importanza del commercio che ci viene dal porto:

Arrivati	
Individui degli equipaggi	N. 10,330
» passeggieri	» 4,829
	N. 15,159
Partiti	
Individui degli equipaggi	N. 10,287
» passeggieri	» 3,016
	N. 13,303

Dimodochè il movimento totale delle persone arrivate e partite dal porto di Palermo durante il mese di ottobre ascese al numero di 28,462.

— La *Gazzetta di Venezia* del 7 annunzia essere giunto in quella città il barone Becke, ministro delle finanze austriache.

— Il *Times* annunzia la morte dell'americano Giorgio Peabody, famoso per grandi ricchezze e grandi liberalità. Peabody era nato il 18 febbraio 1795 a Danvers nel Massachusetts.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
Premio RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli uffici di presidenza dei Consigli provinciali del Regno nella sessione ordinaria del 1869.

Provincia di Livorno.

Presidente, Mangani comm. dott. Tommaso.
Vicepresidente, Giera avv. Vincenzo.
Segretario, Giera avv. Luigi.
Vicepresidente, Fossi dott. Eugenio.

DIARIO

L'imperatore Alessandro di Russia ha ricevuto il 5 novembre quella deputazione di Bukara, di cui non ha guari abbiamo annunziato l'arrivo a Pietroburgo. L'imperatore espresse in questa circostanza l'intenzione di consolidare e sviluppare maggiormente le relazioni d'amicizia fra la Russia e Bukara ed aggiunse che la Russia non ebbe alcuna colpa se quelle relazioni furono per qualche tempo interrotte. S. M. terminò dicendo che accetta le proteste d'amicizia dell'emiro e che riguarda l'invio del figlio dell'emiro a Pietroburgo come un pegno della sincerità dei suoi intendimenti.

In Francia fra altre è pure all'ordine del giorno la quistione economica. I protezionisti s'agitano per ottenere nel 1870 la denunzia del trattato di commercio coll'Inghilterra e lo stabilimento di tariffe elevate. Essi hanno tenuto a questo scopo dei *meetings* in parecchie città della Francia. Il governo, atteso l'importanza della quistione, ha incaricato il segretario generale del ministero del commercio signor Ozenne di esaminare lo stato reale delle cose. Il signor Ozenne ha dichiarato in un'adunanza di protezionisti che la quistione forma argomento di discussione nei Consigli della Corona e che un progetto di legge verrà presentato all'apertura della prossima sessione affinchè il Corpo legislativo possa esaminarlo ancor prima del 4 febbraio, epoca fissata per la denunzia del trattato coll'Inghilterra. I partigiani del libero scambio non si stanno colle mani in mano, ma organizzano alla loro volta dei *meetings* in appoggio dei loro principii. I giornali francesi che discutono ampiamente la faccenda non sono in grado di dire quale dei due partiti abbia le maggiori probabilità di ottenere la vittoria.

Abbiamo già riferito che la Camera dei deputati del granducato di Baden ha approvato, a quasi unanimità di voti, una legge in forza della quale i delitti politici e quelli di stampa sono compresi nella giurisdizione del Giurì. La legge pone nella prima categoria i delitti di lesa maestà, d'offesa verso i membri della famiglia regnante, la rivolta, gli attentati contro l'ordine pubblico, gli abusi di potere da parte del clero, la corruzione elettorale e la falsificazione del voto. Fra i delitti di stampa la legge comprende l'eccitamento al disprezzo pubblico, gli attacchi contro la religione, la calunnia e l'offesa recata all'onore altrui. La legge per entrare in vigore bisogna che sia approvata dalla prima Camera, la quale già nell'antecedente sessione aveva respinto una legge consimile votata dalla Camera dei deputati.

Alla Camera dei deputati di Berlino il ministro del culto ha presentato due progetti di legge: uno per l'insegnamento gratuito nelle scuole popolari, e l'altro sull'istruzione che comprende tutto l'insegnamento. I principii direttivi di questo secondo progetto di legge sono i seguenti: la direzione di tutto l'insegnamento spetta allo Stato; resta conservata l'unione fra la scuola e la Chiesa; la scuola tedesca deve essere e rimanere cristiana; è riconosciuto espressamente l'obbligo dello Stato di mantenere la scuola nel caso che il comune sia privo di mezzi; il comune ha una larga parte nella direzione delle scuole.

Il governo prussiano ha incaricato parecchi ingegneri di fare gli studii necessarii per la fondazione di un porto commerciale di faccia all'isola di Romoe sulla costa occidentale dello Schleswig.

Le notizie da Cattaro segnalano sempre nuovi progressi delle armi imperiali.

I giornali di Londra annunziano che il lord cancelliere ha ricevuto nella sua residenza l'aldermano Besley eletto ultimamente a lord mayor di Londra. Il cancelliere annunziò in questa occasione a Besley che la regina si è compiaciuta di sanzionare ed approvare la sua nomina.

Un supplemento alla *Gazzetta ufficiale* pubblicato ieri sera a ora tarda portava il seguente:

Bollettino della malattia di S. M.

Da San Rossore, ore 5 47 pom. del 7 nov.

Colla comparsa di molta eruzione miliare fino da stamattina si ha sensibile e progressiva miglioramento di tutti i sintomi della malattia di S. M. il Re.

Firmati: LANDI, FEDELI, CIPRIANI, ADAMI.

Oggi riceviamo il Bollettino seguente:

Da San Rossore, 8 nov. 1869, ore 8 ant

Il miglioramento, verificato nella giornata di ieri, seguita.

Nessuna esacerbazione della febbre nel corso della notte; grande mitigazione di tutti gli altri fenòmeni della malattia di S. M.

L'eruzione miliarica è copiosa, e fa il suo corso regolare.

Firmati: LANDI, FEDELI, CIPRIANI, ADAMI.

Da ogni parte del Regno e da ogni ordine di Autorità e di Rappresentanze giungono commoventi attestazioni dell'interesse vivo e profondo che il paese prende alla salute preziosa dell'Augusto Capo dello Stato.

Stamane col treno delle ore 9 10 sono partite per San Rossore le LL. EE. i Ministri della Guerra e della Marina, di Grazia e Giustizia e dei Culti, dei Lavori Pubblici, e dell'Agricoltura e Commercio.

Le LL. EE. il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno trovansi pure presso S. M. a San Rossore, ove recaronsi già da ieri.

S. E. il Ministro dell'Interno sarà di ritorno a Firenze nelle ore pomeridiane d'oggi.

Attendiamo un altro bollettino, il quale sarà pubblicato più tardi in un foglio di *Supplemento.*

La valigia supplementare dell'Inghilterra per le Indie, partita da Londra sabato 6 corrente ad ore 7 40 ant., non ostante il ritardo avvenuto nel passaggio del Cenisio, giunse a Torino domenica notte in tempo di poter proseguire col treno ordinario in partenza da quella città per Brindisi lunedì a 50 minuti di mattina.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Cattaro, 6.

Ieri le truppe giunsero presso Pobori senza incontrare una grande resistenza. Pobori fu bombardata. Gl'insorti fecero saltare in aria il forte Stanjevich. La Zupa si è sottomessa, ad eccezione di tre villaggi.

Budua, 7.

Dopo un combattimento che durò parecchie ore, le truppe hanno preso d'assalto il villaggio di Pobori. Gl'insorti furono annientati. I villaggi di Pobori e di Maini vennero abbruciati.

Madrid, 7.

Domani Topete esporrà alle Cortes i motivi per cui lasciò il portafoglio.

Lo stato d'assedio verrà tolto nella prossima settimana.

I giornali annunziano un manifesto della regina Isabella, la quale abdica a favore del principe delle Asturie.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene: il Prospetto delle riscossioni state fatte in settembre dalla Direzione generale del Demanio e delle Tasse sugli affari; ed un elenco di pensioni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 novembre 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato vario. I venti sono in genere di sud-ovest; a Genova e Civitavecchia di sud-est e molto forti. Quivi il mare è grosso. Il barometro è fermo.

Tempo variabile con venti di sud-ovest e nord-ovest, e Mediterraneo agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 7 novembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753 5	mm 753 0	mm 755 0
Termometro centigrado	12 0	16,5	12 0
Umidità relativa	85 0	70.0	80 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo sereno	nuvolo
Vento { direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 17,0
Temperatura minima . . . . + 8,0
Minima nella notte dell'8 . . . . + 10,5

TEATRI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *La fragilità.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *Dante a Verona.*

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *La Regina di Golconda* — Ballo: *L'Isola degli amori.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 8 *novembre* 1869)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 luglio 1869		»	»	55 65	55 60	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . »	id.		35 »	34 3/4	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 ottob. 1869		»	»	79 20	79 10	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			»	»	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	id.	500	640 »	»	642	640	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	»	»	»	»	447
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1950
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	203	200	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	301	300	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	441
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	442
Dette in serie picc . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	56 50
3 0[0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	80 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	198	197	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 25	26 20
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		105 »	104 3/4
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 94	20 93
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 55 70 - 65 - 60 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di Ottobre 1869. 3128

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA		INCASSATO	PAGATO
Risparmi..	Depositanti della Centrale... L. it.	441,685 67	384,012 53
Depositi...	Pupillari, condizionati e personali »	33,581 69	21,155 07
	In cartella .... »	232,424 61	257,115 37
	Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo.............. »	»	»
Casse affiliate	di 1ª classe per depositi in conto corrente.................. »	25,779 82	40,252 63
	di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri .. »	46,306 87	27,601 »
	di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale.......... »	»	192 61
	Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	779,778 69	730,329 19
Debitori per imprestiti	Privati con ipoteca .... »	5,121 30	100,000 »
	Detti contro valori pubblici »	23,857 94	26,800 »
	Amministrazioni dello Stato »	211,000 »	300,000 »
	Comuni e Provincie .... »	5,028 02	76,052 51
	Corpi morali .... »	19,579 26	101,000 »
Titoli di credito pubblico	Sopra Amministr. dello Stato	12,212 50	12,978 »
	» Comuni e Provincie.. »	»	»
	» Corpi morali........ »	20,090 59	»
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe... »		»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto »		127,300 »	2,947 65
RR. Prefetture in conto corrente............ »		»	»
Debitori per vari titoli.................... »		»	»
Creditori per come sopra.................. »		17,443 99	»
Benistabili e miglioramenti di benistabili..... »		»	»
Masserizie e mobili..................... »		»	»
Entrate e spese di amministrazione......... »		536 63	10,162 05
Idem di benistabili .... »		»	»
	Totale delle operazioni..... L. it.	1,222,248 32	1,360,269 40
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese.................................. »		556,268 92	418,247 84
	L. it.	1,778,517 24	1,778,517 24

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie).......... N°	»	3
Id. (nuova serie) .... »	654	590
Cartelle di depositi .... »	18	17
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv.»	8	2
Libretti condizionati......................... »	4	8
Libretti personali............................ »	2	1
N°	686	621
Depositanti al principio e alla fine del mese .. »	31,126	31,191
Somme N°	31,812	31,812

Visto — Il Direttore
L. Strozzi-Alamanni.

Il Primo Ragioniere
F. Pinucci.

Comune di Livorno

Il R. Delegato straordinario per l'amministrazione del comune di Livorno rende noto:

1° Che la mattina del dì 28 ottobre andante, a ore 12 meridiane, venne pubblicamente eseguita nella sala di questo comunale palazzo la estrazione già annunziata colla notificazione del dì 20 detto, dei numeri rappresentanti altrettante cartelle dello imprestito comunale di toscane lire 3,400,000, pari a italiane lire 2,856,000, per l'ammontare di toscane lire 150,000, pari a italiane lire 126,000, ammortizzabile nel corrente anno 1869;

2° Che i numeri estratti delle due categorie di toscane lire 1000, pari a italiane lire 840, e di toscane lire 500, pari a italiane lire 420, sono quelli indicati nel seguente prospetto:

Categoria di toscane lire 1000, *pari a it. lire* 840.

8	16	29	79	84	108	114	123	208	247	261	274
380	443	454	463	496	617	644	648	674	694	706	715
759	762	858	880	882	892	929	935	975	1018	1028	1054
1055	1079	1089	1121	1146	1170	1197	1224	1232	1234	1246	1278
1288	1290	1293	1303	1328	1348	1357	1358	1418	1428	1451	1452
1491	1503	1509	1533	1578	1582	1602	1616	1635	1646	1648	1650
1660	1666	1692.									

Categoria di toscane lire 500, *pari a it. lire* 420.

1702	1721	1730	1731	1755	1763	1827	1836	1850	1869	1886	1905
1961	2068	2091	2095	2108	2115	2141	2154	2199	2203	2222	2233
2258	2280	2299	2311	2315	2325	2332	2334	2370	2380	2432	2468
2497	2532	2561	2601	2602	2642	2644	2658	2686	2713	2717	2739
2751	2753	2745	2840	2861	2883	2909	2920	2923	2950	3012	3018
3037	3061	3105	3120	3147	3160	3167	3193	3243	3244	3313	3344
3389	3393	3402	3431	3444	3473	3478	3567	3577	3610	3635	3645
3694	3698	3728	3730	3733	3736	3744	3746	3749	3751	3765	3777
3778	3793	3814	3851	3857	3872	3885	3900	3906	3924	3938	3942
3956	3975	3989	3990	4028	4050	4115	4241	4259	4272	4277	4293
4309	4370	4377	4405	4513	4528	4548	4563	4575	4595	4612	4618
4623	4642	4659	4703	4760	4792	4801	4805	4841	4874	4889	4934
4950	4968	5006	5028	5030	5099.						

3° Che le cartelle corrispondenti ai numeri estratti vanno ad estinguersi dalla cassa comunale nel 2 gennaio 1870.

4° Che il valore delle *Cartelle estratte non presentate all'epoca della loro esigenza* rimarrà infruttifero e cesserà ogni altra responsabilità nel municipio.

5° Che i possessori di quelle cartelle estratte che sono divenute *nominali* al seguito della postergale iscrizione delle medesime, non potranno esigerne il pagamento se prima non le abbiano presentate alla computisteria comunale per le debite verificazioni, e pel rilascio della dichiarazione a favore della persona legittimamente autorizzata alla loro esazione.

Rende noto inoltre che fra le cartelle estratte negli anni 1867 e 1868 figurano le seguenti:

Categoria di tosc. lire 1000, pari a it. lire 840.

Anno 1868: N. 150, 830, 1360, 1441.

Categoria di tosc. lire 500, pari a it. lire 420.

Anno 1867: N. 2712, 2757.

Anno 1868: N. 2024, 2194, 2433, 2975, 3051, 3134, 3171, 3364, 3630, 4010, 4799.

Che dette cartelle, non essendo state per anco presentate, rimangono tuttora insolute e infruttifere.

E che quand'anche dopo la loro *esigibilità* i possessori delle medesime abbiano continuato ad esigere i *cuponi* dei frutti, l'ammontare dei *medesimi* sarà imputato in diminuzione del capitale.

Livorno, dal palazzo comunale li 29 ottobre 1869.

3133 LEGGI.

Comune di Livorno

Il R. Delegato straordinario per l'amministrazione del comune di Livorno rende noto:

1° Che la mattina del dì 28 ottobre andante, a ore una pomeridiana, venne pubblicamente eseguita nella sala di questo comunale palazzo la estrazione già annunziata colla notificazione del dì 20 detto, dei numeri rappresentanti altrettante cartelle dello imprestito degli acquedotti, garantito da questo comune, di toscane lire 800,000, pari ad italiane lire 672,000, per l'ammontare di toscane lire 47,500, pari ad italiane lire 39,900, ammortizzabile nel corrente anno 1869.

2° Che i numeri estratti delle cartelle da ammortizzarsi di toscane L. 500, pari ad italiane lire 420 ciascuna, sono quelli indicati nel seguente prospetto:

Cartelle di toscane lire 500, *pari ad it. lire* 420.

29	54	68	76	89	90	99	131	140	151	163	168
179	186	207	208	235	266	272	275	276	281	323	329
341	364	372	380	412	416	419	423	428	430	477	500
523	585	588	617	627	649	703	709	730	753	757	768
779	807	812	836	837	842	849	887	896	904	910	927
931	937	942	968	971	993	1021	1042	1132	1168	1171	1173
1203	1205	1212	1218	1273	1278	1288	1323	1347	1371	1373	1390
1391	1415	1443	1487	1488	1503	1518	1524	1573	1594	1596.	

3° Che le cartelle corrispondenti ai numeri estratti vanno ad estinguersi dalla cassa comunale nel 2 gennaio 1870.

4° Che il valore delle *Cartelle estratte non presentate all'epoca della loro esigenza* rimarrà infruttifero nella cassa suddetta, e cesserà ogni altra responsabilità nel municipio.

Rende noto inoltre che fra le cartelle estratte nei decorsi anni 1867 e 1868 figurano le seguenti non state per anche presentate per l'esazione, cioè:

Dell'anno 1867: N. 299, 806.

Dell'anno 1868: N. 185, 210, 586, 788, 1041, 1202 e 1320,

le quali rimangono perciò insolute ed infruttifere, avvertendo che quando i possessori delle medesime abbiano continuato dopo la loro *esigibilità a riscuotere i cuponi* dei frutti, l'ammontare dei medesimi sarà imputato in diminuzione del capitale.

Livorno, dal palazzo comunale li 29 ottobre 1869.

3134 LEGGI.

AVVISO. Il sottoscritto si fa un dovere di render noto a quei signori che lo favorirono della loro firma, che fino dal 3 corrente mese ha messa mano al nuovo lavoro.

3140 Ranieri Bettazzi incisore.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto per chiunque possa avervi interesse che al pubblico incanto tenuto dal suddetto tribunale nel giorno scorso il primo lotto infradescritto dei beni subastati a istanza dei fratelli Budini a danno di Poggio Paggini, rimase provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire italiane ottomila cento dieci al signor Antonio del fu Sebastiano Bartoloni, e che il termine per l'aumento del sesto scade il 20 novembre andante

Descrizione dei beni.

Una casa di abitazione del detto Paggini, posta a S. Piero a Sieve in contrada detta la Piazzola con campo e orto annesso, descritta agli estimi della comunità di S. Piero a Sieve in sezione F, particelle 332, 333 la casa, e orto o pollaio, e particelle 334, 16, 18, 19 il campo ed aja, le prime con rendita imponibile di lire 289 97, le seconde di lire 81 95, in tutte L. 371 92. Sul campo medesimo posano due livelli, che uno di lire 23 52 a favore della comunità di S. Piero a Sieve, l'altro di lire 26 38 annue a favore della Pieve di S. Piero a Sieve, che il liberatario dovrà accollarsi.

Li 6 novembre 1869.

3131 Seb. Magnelli, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio con sentenza del dì 4 novembre corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Gio. Batt. e Raffaello padre e figlio Puggelli di Prato, ordinando l'immediato inventario degli effetti spettanti ai falliti, omessa l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Filippo Petrucci, e nominando sindaco provvisorio il sig. Vincenzo Faini di Prato; ha destinato la mattina del 22 novembre corrente, a ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice ridetto onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale ridetto.

Li 4 novembre 1869.

3132 F. Nannei, vicecanc.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Al 31 ottobre 1869.

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio.....................		27,325,216 67
Firenze	10,594,186 44	
Livorno	4,533,358 19	
Succursali...	12,197,672 04	
Imprestiti contro pegno..........		6,898,459 »
Firenze	2,835,181 »	
Livorno	3,561,680 »	
Succursali ..	491,590 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale..............		669,715 90
R. Tesoreria per deposito fruttifero..................		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5 R. decreto 1° maggio 1866)............		2,698,496 »
Conto prima montatura		184,215 87
Fondi pubblici..................		711,982 49
Spese generali..................		269,580 86
Firenze	52,435 39	
Livorno	71,698 89	
Succursali ..	73,249 32	
Comuni a tutte le sedi ...	72,197 26	
Diversi......................		418,067 51
Cassa		7,666,404 54
		48,512,138 84

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione..................		26,109,940 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		95,760 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		123,206 64
Firenze ...	97,044 41	
Livorno ...	10,000 »	
Succursali .	16,162 23	
Depositi e conti correnti fruttiferi		5,586,244 39
Firenze ...	5,586,244 39	
Livorno ...	»	
Succursali..	»	
Risconto del portaf. e pegni		293,214 31
Sconti, interessi e proventi in massa		1,934,317 14
Firenze ...	714,868 61	
Livorno ...	512,911 58	
Succursali .	706,536 95	
Massa di rispetto al 31 dicembre 1868 .		991,799 20
Mandati in conto corrente.........		36,098 72
Azionisti per utili non percetti		15,327 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Diversi......................		627,731 44
		48,512,138 84

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. Carraresi. 3130

DIREZIONE DEMANIALE DI FIRENZE -- PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 26 novembre 1869, nel saloncino annesso al teatro Goldoni, con ingresso dalla via Santa Maria, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso questa Direzione e nei rispettivi uffici di Registro.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° delle tabelle	Numero dei lotti	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C	SUPERFICIE in antica misura locale Br. quad.	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1	Fucecchio	Monastero di S. Chiara sotto il titolo di San Salvatore in Fucecchio.	Porzione di casa da pigionali in via detta Sambuca, in Fucecchio, di n. 5 stanze . . .	» » 48	140	200 »	20 »	10		
2	2	Santa Croce sull'Arno .	Monastero di Santa Cristiana sotto il titolo di Sant'Agostino.	Fabbrica con orto annesso nella via di San Niccolò, segnata col civico n. 20, composta di tre piani, meno una porzione che è di due . . .	» 3 »	882	6194 92	619 49	50		
3	3	Vinci	Cappella di San Francesco di Paola in chiesa di Sovigliana.	Casetta con pezzo di terra ad uso d'orto nel popolo di San Bartolomeo a Sovigliana, segnata col numero civico 51 . . .	» 5 59	1639	1362 57	136 26	10		
»	4	Idem	Idem . . .	Casetta c. s. nel popolo suddetto, segnata del numero civico 50 . . .	» 6 55	1920	934 89	93 49	10		
4	5	Castelfranco di sotto .	MM. OO. di San Romano sotto il titolo della Madonna.	Una stanza terrena in luogo detto Vicolo di Malborghetto, già ad uso di ospizio del convento medesimo . . .	» » 17	50	194 90	19 49	10		
5	6	Cerreto Guidi . . .	Oratorio di Santa Liberata in Cerreto Guidi .	Casa annessa al di contro oratorio con tre stanze, ecc., in luogo detto Santa Liberata . . .	» 1 62	476	471 25	47 12	10		
6	7	Santa Maria in Monte .	Monastero delle Salesiane di Pisa . . .	Un appezzamento di terra denominato Campacci . . .	» 74 38	21840	1626 84	162 68	10		
»	8	Idem	Idem . . .	Altro appezzamento detto ai Boschi . . .	» 42 49	12474	1080 71	108 07	10		
»	9	Idem	Idem . . .	Altro appezzamento detto ai Poggi . . .	42 14	12373	482 57	48 26	10		
»	10	Idem	Idem . . .	Podere con casa colonica denominato Cappelletto . . .	1 37 68	40422	1088 81	108 88	10		
7	11	San Godenzo (Pontassieve).	Frati della SS. Annunziata di Firenze . .	Due poderi con rispettive case coloniche detti Pian di Castagno e Coloreto . . .	246 27 92	7230338	26000 »	2600 »	100	4754 98	Il dicontro lotto ha subita riduzione di prezzo.
8	12	Incisa	Convento dei Ss. Cosimo e Damiano al Vivaio	Vasto orto cinto da muro con piccolo fabbricato, oratorio e vasca . . .	2 75 59	90470	3360 72	336 07	25		
9	13	Borgo San Lorenzo . .	Uffiziatura laicale Berti in chiesa di Santa Maria a Olmi.	Fabbricato in via del Corso Vittorio Emanuele al numero civico 35 . . .	» 01 58	463	3822 20	382 22	25		
10	14	Idem	Idem . . .	Terreno lavorativo vitato pioppato, ecc., in luogo detto al Pian della Sieve . . .	1 43 63	84320	3414 70	341 47	25		
11	15	Idem	Cappuccini di San Carlo al Colle . . .	Stabile già ad uso di convento con terreno ortivo, prativo, due capanne, ecc. . . .	3 07 84	1807	4242 13	424 21	25		
12	16	San Pierassieve . . .	MM. OO. di S. Buonaventura al Bosco . .	Fabbricato già ad uso di convento con esteso tenimento di terra, porzione della quale cinta da muro, in luogo detto Bosco ai Frati . . .	3 32 85	1954	9040 65	904 06	50		
13	17	San Miniato	Benedettine di Pisa . . .	Podere con casa colonica, ecc., detto la Sambuca . . .	17 70 43	519187	15022 41	1502 20	100	600 »	Prezzo ridotto.
14	18	Idem	Conventuali di S. Francesco in S. Miniato .	Una casa fuori Porta San Miniato detta Reggiana . . .	» » 95	279	893 80	89 38	10		Idem
15	19	Castelfiorentino . . .	Capitolo di Sant'Ippolito in Castelfiorentino .	Casa composta di 3 stanze posta in via Sant'Ippolito . . .	» » 50	146	600 »	60 »	10		Idem
16	20	Idem	Convento dei MM. OO. di S. Vivaldo . .	Casa di due piani posta nel vicolo di San Carlo . . .	» » 32	93	1000 »	100 »	10		Idem

3129 Firenze, li 27 ottobre 1869.

Il Direttore: A. PARRAVICINI.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.